

Capitolo 10

VERSO
UN NUOVO ORDINE EDUCATIVO



VERSO UN NUOVO ORDINE EDUCATIVO

L'istruzione deve liberare l'uomo dai vincoli della codardia, della meschinità, dell'avidità, dell'odio, della ristrettezza mentale, dai limiti dell'io e del mio... La vera istruzione, perciò, è quella che consiglia e dirige la mente e l'intelletto dell'uomo verso l'ottenimento della pura felicità.

- Sri Sathya Sai Baba

Scopo dell'Istruzione

Eminenti educatori e filosofi, nel corso dei secoli, hanno ripetutamente messo in evidenza un fine importante dell'istruzione:

L'autorealizzazione di una persona, il diventare pienamente umani, il raggiungimento cioè del punto più alto dell'evoluzione a cui l'essere umano può arrivare (A.H. Maslow, 1959).

Far emergere, in maniera completa, il meglio del bambino e dell'uomo in corpo, mente e spirito (Mahatma Gandhi, 1956).

La crescita e lo sviluppo completi dell'individuo in armonia con l'universale (Rabindranath Tagore, 1962).

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani recita: "L'istruzione deve essere diretta al pieno sviluppo della personalità umana e al consolidamento del rispetto per i diritti umani e le libertà fondamentali." La Convenzione per i Diritti del Bambino fa un passo avanti. Essa reclama "la preparazione del bambino a una vita responsabile in una società libera, nello spirito della comprensione, della pace, della tolleranza, dell'uguaglianza di sesso e dell'amicizia tra i popoli....."

Da un punto di vista più pratico, lo scopo dell'istruzione è sviluppare individui capaci e creativi, utili alla società; individui che possano contribuire allo sviluppo fisico, intellettuale ed estetico della società; individui che siano consapevoli del loro ambiente sociale,

economico e culturale; individui sicuri di sé, capaci di adattarsi ai continui cambiamenti dell'ambiente sociale.

Da qualsiasi punto di vista si giudichi lo scopo dell'istruzione, l'attuale sistema educativo nel mondo lascia molto a desiderare. Le politiche educative hanno dato rilievo ai risultati scolastici per preparare la persona ad affrontare il mercato del lavoro e a ottenere competitività economica su base nazionale. La crescente intolleranza che si riscontra oggi nelle relazioni personali, nei conflitti sociali e nelle guerre tra nazioni, nel crimine largamente diffuso, nella corruzione, nello sfruttamento e nell'autoritarismo, affonda le sue radici nel sistema educativo dominante. Tale sistema è stato accuratamente concepito per servire il mercato piuttosto che la società e insiste eccessivamente sul guadagnarsi da vivere piuttosto che sul fiorire dell'eccellenza umana e sui valori che aiutano gli individui a vivere insieme.

L'Attuale Scenario Generale

Mentre il mondo va a grande velocità verso una società della conoscenza, si dimentica spesso che la conoscenza non è che una pietra miliare sulla via verso la saggezza. La conoscenza si identifica sempre di più con il progresso scientifico e l'avanzamento tecnologico, ed è stato svalutato il ruolo della cultura di trasmettere conoscenze tradizionali, valori e spiritualità attraverso le generazioni.

L'istruzione è una grande forza costruttiva per l'umanità. Ma riformatori e ricostruttori hanno armeggiato così tanto con il processo educativo che esso è stato ora ridotto a una caricatura di se stesso. L'efficacia del sistema educativo, e i benefici che potrebbe conferire all'uomo, sono stati ignorati e trascurati; il termine viene ora attribuito all'arte di raccogliere informazioni sul mondo oggettivo. Si è abbandonato, come fosse al di là della propria comprensione, il compito di gran lunga più importante di trasformare la natura umana in quella divina.

- Sri Sathya Sai Baba

I legislatori che si occupano dell'istruzione si ritrovano sempre più sopraffatti dall'ambizione dei governi di costruire una "nuova economia" fondata su un nuovo paradigma tecnologico, piuttosto che una "nuova società" capace di portare armonia e pace in questo mondo.

Nel suo rapporto, la Commissione Internazionale dell'Istruzione per il Ventunesimo Secolo (La Commissione Jacques Delors, 1997) tracciò un fosco quadro dello scenario globale del ventunesimo secolo, che sarebbe vero motivo di preoccupazione per ogni legislatore del settore educativo.

Per citare solo alcuni aspetti, questo è uno scenario di:

- crescente tensione sui diversi fronti;
- crescente disuguaglianza dovuta al progresso che non è distribuito in maniera equa;
- tensione serpeggiante tra nazioni e gruppi etnici;
- tensione fra tradizione e modernità;
- diminuito rispetto per i valori, i rapporti umani e per le risorse naturali.

Questo rapporto mette in luce due nuove forze all'opera nella società del nuovo millennio. In primo luogo, il timore di perdere le proprie radici in una cultura globalizzata. Come influisce la globalizzazione sull'identità personale, che è il punto d'inizio dello sviluppo personale? Offusca l'identità sociale che è la componente elementare delle culture? Come influisce l'inclusione di nuove culture sul patrimonio nazionale?

In secondo luogo, egualmente destabilizzante, ma spesso meno evidente, è la tensione causata all'attuale generazione di giovani dalla sovrabbondanza di informazioni fugaci. L'attenzione dell'opinione pubblica è costantemente focalizzata su problemi immediati, quali il terrorismo, le guerre o anche episodi di criminalità che richiedono la soluzione immediata di problemi che, in realtà, possono solo essere affrontati attraverso riforme graduali da parte delle forze che stanno alla base di una società. Di ciò dovrebbero scrupolosamente occuparsi le politiche educative.

È necessario spezzare il legame tra istruzione e lavoro. L'istruzione deve essere per la vita, non per guadagnarsi da vivere. Essa deve preparare i giovani a tutte le responsabilità riguardanti il senso civico... La conoscenza scolastica, da sola, non ha grande valore. Può aiutare a guadagnarsi i mezzi di sussistenza, ma deve andare oltre la preparazione per ottenere ciò. Essa deve preparare, moralmente e spiritualmente, alle sfide della vita.

- Sri Sathya Sai Baba

Bisognerebbe entrare in società per servire la società e la nazione; rendete la vostra vita ideale, rinunciate all'egoismo e all'interesse personale. Solo quando la società è felice potete essere felici. Tutte le vostre gioie e le vostre pene dipendono dalla società. Se la società non è felice, un individuo non potrà mai essere felice. Perciò voi dovrete aspirare continuamente al benessere e alla prosperità della società.

- Sri Sathya Sai Baba

La Ricerca di un Nuovo Ordine Educativo

Le riforme che, da diversi decenni, hanno avuto luogo nell'ambito dell'istruzione, sono alla ricerca di un "nuovo ordine educativo" con cui affrontare molte delle problematiche suesposte. In quest'ottica, la Commissione Internazionale per lo Sviluppo dell'Istruzione (La Commissione Faure, 1972) scrisse nel suo rapporto: "L'integrazione fisica, intellettuale, emozionale ed etica che fa di un individuo un uomo completo è un'esauriente definizione dello scopo fondamentale dell'istruzione." L'idea che a ciò sottendeva era che solo un uomo così completo avrebbe i mezzi necessari a fronteggiare le sfide del mondo.

Un quarto di secolo più tardi la Commissione Jacques Delors fece un passo in avanti riaffermando che "l'istruzione dovrebbe contribuire allo sviluppo completo di ogni

individuo: mente e corpo, intelligenza, sensibilità, senso estetico e spiritualità". La Commissione considerò anche l'istruzione "uno dei mezzi principali a disposizione per favorire una forma più profonda e armoniosa di sviluppo umano e con ciò ridurre povertà, esclusione, oppressione e guerra".

Il crescente interesse per "una forma più armoniosa di sviluppo umano" portò a mettere in luce l'esigenza di armonizzare, nel programma di studio, scienza con umanesimo, etica con estetica e benessere materiale con benessere spirituale, cosicché l'istruzione potesse preparare gli allievi alle sfide della vita in maniera equilibrata sotto tutti i punti di vista: temporale, morale e spirituale.

**L'educazione senza carattere,
il commercio senza moralità,
la politica senza principi,
la scienza senza umanità,
la religione senza amore,
l'amministrazione senza giustizia,
la conoscenza senza applicazione pratica,
il patriottismo senza sacrificio
sono non solo inutili, ma concretamente pericolosi.**

- Sri Sathya Sai Baba



Giappone

Un Rinnovato Interesse per i Valori

In questo modo, nelle riforme curriculari nei Paesi di tutto il mondo, si riscontra un nuovo interesse per i valori sociali, morali e spirituali. Nel Regno Unito, il Programma di Studio Nazionale per l'Inghilterra 2000 ha incluso una dichiarazione di valori per promuovere l'educazione Spirituale, Morale, Sociale e Culturale (SMSC). In Australia, la Dichiarazione di Adelaide sugli obiettivi dell'istruzione del 21° secolo pone l'accento sullo sviluppo sociale, morale e spirituale, tanto quanto sullo sviluppo intellettuale e fisico. In Thailandia, un obiettivo fondamentale del Programma Nazionale dell'Istruzione (2002-2016) è di costruire una società fatta di moralità, saggezza e cultura. Nel Sudafrica postapartheid, i valori costituzionali di verità, tolleranza e solidarietà stanno guidando le riforme educative.

Questo rinnovato rilievo dato ai valori nell'istruzione deve essere considerato molto di più che, secondo la visione di Delors, "una

aspirazione (del mondo), spesso inespressa, per un ideale e per i valori..." È necessario che ciò sia visto come un imperativo, che il mondo è giunto gradualmente a realizzare, per eliminare il crescente fanatismo religioso, la violenza e il fatalismo che caratterizzano la società odierna. Per far sì che ciò accada, la politica educativa deve incentivare valori universali ed eterni, capaci di promuovere l'unità e l'integrazione in una società pluriculturale.

E, quel che più conta, l'istruzione deve fornire, più che mai, un metodo chiaro e pratico di come tradurre questi valori nella realtà quotidiana, tanto a livello individuale quanto collettivo. L'istruzione deve "sollevare" la mente e lo spirito verso il piano dell'universale, per trascendere, in qualche misura, se stessi, come eloquentemente esposto dalla Commissione Delors.

La Commissione prosegue affermando che "la sopravvivenza dell'umanità dipende da ciò".

Vi è, quindi, ogni motivo per dare rinnovata importanza alla dimensione morale e culturale dell'istruzione, consentendo a ciascuna persona di comprendere l'individualità delle altre persone e l'irregolare avanzare del mondo verso una sicura unità; ma questo processo deve iniziare con la comprensione di sé attraverso un viaggio interiore, le cui pietre miliari sono la conoscenza, la meditazione e la pratica dell'autocritica.

- Istruzione: la Necessaria Utopia, di Jacques Delors

Nel rapporto della Commissione Internazionale dell'Istruzione per il Ventunesimo Secolo.

Le sacre qualità che originano dal cuore sono vere ed eterne. Esse corrispondono al sentiero interiore (Nivritti), mentre tutte le tendenze mondane, come accumulare ricchezze, compiere lavori, giocare, aspirare a posizioni di autorità ecc., corrispondono al sentiero esteriore (Pravritti). Le tendenze mondane nascono dalla testa e sono legate al cambiamento. Solo le tendenze interiori, che hanno origine dal cuore, sono vere ed eterne. Colui che segue il sentiero interiore non sarà mai frustrato o vittima dell'inquietudine. Colui che segue il sentiero esteriore non raggiungerà mai la felicità permanente.

- Sri Sathya Sai Baba

L'Educazione Sathya Sai: Una Via per la Trasformazione

È in tale contesto che il ruolo dell'Educazione Sathya Sai merita una rivisitazione. Come può la legislazione educativa del ventunesimo secolo essere arricchita dall'Educazione Sathya Sai?

In quali modi l'Educazione Sathya Sai può aggiungere valore agli obiettivi della politica educativa relativa a uno sviluppo completo ed equilibrato della personalità umana? Come può l'Educazione Sathya Sai contribuire a costruire una società che sostenga gli ideali universali di pace, libertà e giustizia sociale?

In un mondo in rapida trasformazione, in cui la gente è alla ricerca delle proprie radici e del senso di appartenenza, un importante compito dell'istruzione è di aiutare le persone ad acquisire una solida identità. Ciò può accadere solo quando la gente può rapportarsi ai valori, che non dipendono dal tempo e dallo spazio. Il rinnovato interesse per i valori in anni recenti potrebbe essere visto in questa ottica. Facendo emergere i Valori Umani universali ed eterni di Amore, Pace,

Verità, Retta Condotta e Non violenza che accomunano le profonde veritiere percezioni interiori delle grandi e durature civiltà del mondo, l'Educazione Sathya Sai contribuisce a creare un quadro di riferimento universale e immutabile che offre un saldo senso di identità. La comprensione di ciò richiede una considerazione più approfondita del termine "spiritualità". Il termine viene citato con sempre maggior frequenza nel programma di studio nazionale di molti Paesi, ma raramente trova espressione nella sostanza curricolare o nelle risorse didattiche. La spiritualità è un processo che guida all'autoconoscenza, o alla conoscenza del Sé. Questa è la realizzazione del personale rapporto e legame con il Divino, la realtà ultima. La conoscenza vede la diversità nell'unità, mentre la Conoscenza del Sé vede l'unità nella diversità. Alcuni sociologi sottolineano che l'unico modo per poter mettere tutti gli uomini in armonica relazione gli uni con gli altri sarebbe la loro comune identificazione con il Divino.

L'istruzione può definirsi riuscita solo quando dà come risultato il raggiungimento, da parte dello studente, della consapevolezza della Divinità in se stesso e negli altri. Nessun titolo accademico può conferire altrettanta fiducia e soddisfazione di sé e condurre l'uomo così velocemente al sacrificio di sé e all'autorealizzazione, quanto quella consapevolezza.

- Sri Sathya Sai Baba



Ecuador



Giappone

Una comprensione della spiritualità contribuisce alla comprensione dei Valori Umani universali ed eterni, come essi autenticamente originano da questa Realtà ultima e Verità assoluta, qualunque sia il nome con cui vi si riferisca la gente delle diverse culture.

Il Carattere: Scopo dell'Educazione Sathya Sai

Questo ci porta a *Imparare a Essere*, uno dei quattro pilastri dell'istruzione enunciati nel rapporto della Commissione Internazionale. *Essere*, nel senso più ampio, si riferisce allo sviluppo dell'essere umano completo, ovvero allo sviluppo equilibrato della sfera fisica, intellettuale, emozionale e spirituale, al fine di dotare l'individuo di una personalità completa.

Integrando l'insegnamento spirituale con quello laico, l'Educazione Sathya Sai pone le basi per lo sviluppo di una personalità completa. Sri Sathya Sai Baba ha fatto riferimento a essa come sviluppo armonioso di un intelletto acuto dotato di

discriminazione fondamentale; un cuore gentile e compassionevole, colmo d'amore per tutti e mani abili che servono disinteressatamente. Una personalità siffatta è la combinazione di nobiltà e capacità. Sri Sathya Sai Baba afferma: "La nobiltà senza capacità è inutile alla società e la capacità senza nobiltà è, per essa, pericolosa."

La manifestazione più importante di tale *essere umano completo*, o di una personalità compiuta, è il carattere, e questo è lo scopo dell'Educazione Sathya Sai. I Valori Umani di Amore, Verità, Pace, Retta Azione e Non Violenza forniscono la base per il carattere che, a sua volta, manifesta se stesso come unità di pensiero, parola e azione nel servizio disinteressato e nell'amore per tutti. Solo il carattere conferisce la capacità di esercitare l'obiettività e il senso di responsabilità personale per raggiungere scopi sociali comuni. L'informazione, la conoscenza e le abilità acquisite per mezzo dell'educazione laica sono strumenti importanti e costituiscono i presupposti per il retto agire, ma diventano inutili quando la personalità difetta di carattere.

Carattere significa autodisciplina, lealtà, esser pronti ad accettare responsabilità e propensione ad ammettere gli errori. Esso significa altruismo, modestia, umiltà, disponibilità al sacrificio, quando necessario, e, a mio avviso, fede in Dio.

- Generale Mathew B. Ridgeway,

Comandante in Capo dell'Esercito degli Stati Uniti in Corea



USA

Formando all'introspezione spirituale, l'Educazione Sathya Sai fornisce la base per un carattere nobile, valente e solido, ovvero per lo sviluppo di una personalità compiuta, *l'essere umano completo*.

Tutte le mete educative positive diventano raggiungibili quando, scopo dell'educazione, viene considerato lo sviluppo del carattere.

Educazione: non per il Puro Vivere, ma per una Vita Degna di Essere Vissuta

Considerata in questo contesto, definendo la relazione che unisce gli individui in una società, l'Educazione Sathya Sai può ancora dimostrarsi il modo migliore per *Imparare a Vivere Insieme - il terzo pilastro dell'apprendimento cui fa riferimento il rapporto della Commissione Faure (1972)*, e una sfida fondamentale per l'istruzione nel ventunesimo secolo. Piuttosto che concentrarsi unicamente sul ristretto interesse personale di interdipendenza e sui rischi e le sfide comuni, l'Educazione Sathya Sai può elevare la mente e lo spirito per vedere la vera unità nella diversità da una prospettiva che trascende le differenze dei sistemi culturali, etnici e di credo.

La recente tendenza di molti Paesi a includere il senso civico nei programmi di studio è un esempio a tal riguardo. È ormai ampiamente riconosciuto che l'istruzione ha un importante ruolo da svolgere nel dotare i futuri cittadini del senso di

responsabilità civica e della disponibilità a servire la società. Tuttavia, vediamo che oggi l'istruzione è, in molte nazioni, in uno stato di crisi con estrema destabilizzazione scolastica. Vi è un crescente senso di sconforto tra i docenti, i quali non riescono più ad arginare la marea di eventi legati ad atti di maleducazione nelle scuole. In una situazione del genere, sarebbe molto arduo aspettarsi che l'introduzione del senso civico come materia scolastica aggiuntiva, fornendo informazioni e sviluppando abilità correlate, possa inculcare negli studenti le virtù della responsabilità civica o del servizio sociale.

Ciò che si rende chiaramente necessario non è soltanto fornire informazioni, ma un cambiamento nell'atteggiamento degli studenti: da quello di apatia e cinismo a quello di rispetto per gli altri e per i doveri sociali. Una tale trasformazione deve iniziare con l'introspezione, ovvero con il guardarsi dentro e sviluppare una visione autentica della propria identità, della propria relazione con il mondo circostante e infine con la Realtà ultima. È questo il modo in cui la Verità si manifesta e da tale piena comprensione dell'"unità di tutto il creato" sgorga l'amore disinteressato che riconosce l'unità nella diversità. Una volta che in una persona si sia concretizzato il Valore Umano dell'Amore, esso diventa una forza potente, costruttiva e creatrice, che manifesta se stessa nel servizio altruistico e nel senso civico, nella compassione e nell'umanitarismo, nella tolleranza e nel patriottismo e, in ultimo, nel pieno fiorire dell'eccellenza umana.

L'istruzione deve inculcare i fondamentali Valori Umani; deve ampliare la visione per comprendere il mondo intero e tutta l'umanità. L'istruzione deve dare all'uomo gli strumenti per vivere felice, senza rendere infelici gli altri, per valutare correttamente e senza pregiudizi cose, piaceri e possedimenti, e fissare sempre la propria attenzione sul traguardo più alto e più prezioso di tutti, la vittoria Atmica (Divina).

- Sri Sathya Sai Baba

Questa è, in breve, la dinamica di *Educare* ed è ciò in cui l'Educazione Sathya Sai diventa importante e attinente alle regole educative di ogni società. Attraverso la sua filosofia di *Educare* e la pedagogia dell'istruzione integrale, l'Educazione Sathya Sai offre un luminoso sentiero alla trasformazione fondamentale della società che è rimasta un obiettivo che l'istruzione ha eluso.

L'Educazione Sathya Sai è nata più di quaranta anni fa quando Sri Sathya Sai Baba dette un nuovo e più alto orientamento all'istruzione affermando: "L'istruzione non è per il mero vivere; è per la vita, una vita più piena, una vita più ricca di significato, una vita più degna di essere vissuta."

Da allora, sotto la guida di Sri Sathya Sai Baba, l'Educazione Sathya Sai si è sviluppata, fino a diventare istruzione a vita e un processo di trasformazione che abbraccia tutti i generi e i livelli educativi e ora è diffusa in oltre 90 Paesi sparsi in ogni regione del mondo. Basandosi sulla filosofia di *Educare* e sulla sana pedagogia dell'*Istruzione Integrale*, l'Educazione Sathya Sai è oggi un faro di speranza in un mondo alla deriva. Essa è ormai riconosciuta in tutto il mondo come significativo contributo in campo educativo e forse la migliore realizzazione della "Necessaria Utopia" di Jacques Delors nel rapporto della Commissione Internazionale dell'Istruzione per il Ventunesimo Secolo.

Riferimenti bibliografici

Gandhi, M K., (1956), *Towards New Education*, Navajeevan Publishing House, Ahmedabad, India.

Maslow, A H., (1959), *New Knowledge in Human Values*, Harper and Brothers, New York, USA.

Rastogi, P N., *Reconstruction of Social Systems in: Human Values and Education*, Ed. by Ruhela, S.P. Publisher, New Delhi, India.

Tagore, R., 1962, *Towards Universal Man*, Asia Publishing House, Mumbai, India.

Report of the International Commission on the Development of Education, (1972), UNESCO, Paris, France.

Report of the International Commission on Education for the Twenty-first Century, (1997), UNESCO, Paris, France.